

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'****1.1 Identificazione del prodotto**

Nome commerciale: Vapuri – Cotton Candy Ice

Altro identificativo: UFI W9C2-D11Q-F00F-M51X
(12047)**1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

Uso identificato pertinente: Aroma

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Vapuri srls

Indirizzo: Via Belmonte Chiavelli n°3b/c/d, 90124, Palermo

Recapiti: vapuri.italia@gmail.com

+39 091 7481710

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza è possibile contattare un Centro Antiveleni (CAV) tra quelli elencati di seguito:

Centro Antiveleni (CAV)	Sede	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della miscela**

H315 Skin Irrit. 2 – Provoca irritazione cutanea

H317 Skin Sens. 1 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 Eye Irrit. 2 – Provoca grave irritazione oculare

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo:

Avvertenza: **ATTENZIONE**Indicazioni di pericolo: **H315 Provoca irritazione cutanea**
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.**P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.****P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.****P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.****P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.****P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.**

Indicazioni aggiuntive:

Sostanze da indicare in etichetta: furaneolo.

2.3 Altri pericoli

Informazione non disponibile



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Rev. 0 del 10/07/2024

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N/A

3.2 Miscela

Contiene:

Nome	CAS	REACH	% (p/p)	Classificazione secondo reg. n.1272/2008	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e ATE
2-isopropil-N,2,3-trimetil butiramide	51115-67-4	01-2120760168-51-XXXX	1,65 < c < 4,3	H302 Acute Tox 4	oral: ATE = 490 mg/kg bw
4-idrossi-2,5-dimetil-3(2H)-furanone (Furaneolo)	3658-77-3	01-2120754473-52-XXXX	0,25 < c < 1,7	H302 Acute Tox. 4 H314 Skin Corr. 1B H317 Skin Sens. 1A	oral: ATE = 2320 mg/kg bw

Sostanze con limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro:

Nome	CAS	%
Propan-1,2-diolo	57-55-6	50-100

Sostanze identificate come sostanza con proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nei Regolamenti della Commissione 2017/2100 o 2018/605: Nessuna

Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili, superiori allo 0.1%: Nessuna

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Note generali

In caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza

- Se inalata

In caso di malessere trasportare all'aria fresca la persona e consultare immediatamente un medico

- A contatto con la pelle

Lavare con acqua e sapone dopo aver rimosso gli abiti contaminati ed eventualmente consultare un medico

- A contatto con gli occhi

Rimuovere eventuali lenti a contatto e sciacquare abbondantemente con acqua. Se necessario consultare un medico

- Se ingerita

In caso di ingestione seguita da malessere, consultare un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza.

- Autoprotezione del primo soccorritore

Consigliato, a chi presta le prime cure, l'utilizzo di guanti protettivi in nitrile per evitare il contatto con la miscela.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare una reazione allergica della pelle.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di reazione allergica contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, anidride carbonica, schiuma e polvere chimica sono adatti all'utilizzo come mezzo di estinzione, a patto che non ci siano altri rischi derivanti ad esempio dall'ambiente circostante l'incendio.

- Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di combustione potrebbero essere prodotti vapori tossici contenenti acetaldeide, formaldeide, monossido di carbonio ed altre sostanze tossiche non meglio identificate.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'utilizzo dei normali indumenti per la lotta al fuoco come respiratori, stivali, tute e protezioni per gli occhi ed il volto in generale.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di rilascio accidentale del prodotto in maniera ingente, allontanare immediatamente il personale non interessato alla procedura di contenimento e recupero. Chi conterrà e recupererà il contenuto rilasciato, deve utilizzare dispositivi di protezione personale come guanti e occhiali di protezione. E' bene bloccare la fuoriuscita di materiale il prima possibile per limitare l'esposizione alla miscela.

In caso di rilascio di volume ridotto operare sempre utilizzando guanti e occhiali di protezione assorbendo il materiale fuoriuscito con carta assorbente o materiale analogo.

Eliminare in entrambi i casi il rifiuto contaminato dalla miscela secondo la normativa vigente.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Rev. 0 del 10/07/2024

6.2 Precauzioni ambientali

Per le grandi fuoriuscite di prodotto è necessario non scaricare il rifiuto ottenuto dal contenimento del rilascio accidentale in fogna o, se del caso, nelle acque superficiali prossime alla zona del rilascio.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenere una fuoriuscita sono necessari materiali assorbenti inerti. Il rifiuto va smaltito come riportato nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Bisogna prestare attenzione alla manipolazione della miscela per evitare sversamenti accidentali con conseguente dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso della miscela e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree dove si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro

Come precauzione generale evitare di esporre i contenitori della miscela al sole ed al calore. Conservare a temperatura ambiente nel contenitore originale ricordando che la conservazione in contenitore non idoneo potrebbe modificare la miscela rendendola pericolosa.

7.3 Usi finali particolari

L'unico uso finale è quello indicato nella sottosezione 1.2.

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Nome	CAS	Descrizione	Valore	Unità di misura
Glicole Propilenico	57-55-6	Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	150	ppm
		Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	474	mg/m ³

Legenda:

TWA: valore limite di soglia sulle 8 ore

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/volto:
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (ad es. occhiali a gabbia EN 166).
- Protezione delle mani:
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374-1/EN 374-2/EN 374-3).
- Protezione della pelle e del corpo:
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti da lavoro, a protezione del corpo.

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile e non esplosivo sulla base della composizione
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Non ossidante sulla base della composizione

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

**SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

La miscela non presenta pericoli connessi alla reattività sulla base della composizione della stessa.

10.2 Stabilità chimica

La miscela esposta all'aria tende ad ossidarsi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La miscela, in condizioni di stoccaggio adeguate, non è prevedibile che rilasci calore o gas e che possa dunque creare condizioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare la miscela a temperature superiori a quella ambiente, aperta all'aria, vicino a fonti di calore o esposta alla luce solare al fine di evitare una degradazione della stessa.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti da decomposizione pericolosi

Vedi sezione 5 punto 2.

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) N. 1272/2008**

Non sono disponibili effetti tossicologici per la miscela in quanto tale.

A – tossicità acuta

Nessun dato disponibile

B – corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea

C – gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare

D – sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Potrebbe provocare una sensibilizzazione cutanea o scatenare una reazione allergica

E – mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

F – cancerogenicità

Nessun componente, presente a concentrazioni maggiori dello 0.1%, è identificato da IARC come cancerogeno.

G – tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

H – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Nessun dato disponibile

I – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

J – pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Altre informazioni:

Non sono disponibili dati specifici sulla miscela.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessuna informazione aggiuntiva

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti nella miscela sostanze PBT (permanenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili) in percentuali superiori allo 0.1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Eliminare eventuali residui secondo la normativa nazionale/regionale. Non smaltire in fogna. Ai fini dello smaltimento, la miscela è da considerarsi rifiuto non pericoloso

**SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto delle merci pericolose su ferrovia (RID), mare (IMDG), strada (ADR) e via aerea (IATA), il prodotto non è da considerarsi pericoloso.

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non pertinente

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

Nulla in aggiunta a quanto già esplicitato nella presente scheda dati di sicurezza.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI**Indicazioni di pericolo**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H226 Liquido e vapori infiammabili
H300 Letale se ingerito
H301 Tossico se ingerito
H302 Nocivo per ingestione
H303 Può essere nocivo in caso di ingestione
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H305 Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H319 Provoca grave irritazione oculare

Legenda delle sigle utilizzate

ADR: accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS: Numero del Chemical Abstract Service
CLP: Regolamento CE 1272/2008
IATA: Regolamento per il trasporto merci pericolose della "associazione internazionale del trasporto aereo"
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci su treno

Documenti consultati

+ Regolamento CE 1907/2006 (REACH)
+ Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi ATP
+ Sito web ECHA
+ <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>
+ The Merck index Ed. 10
+ Hadling Chemical safety
+ Niosh; registry of toxic effects of chemical substances
+ INRS; fiche toxicologique

Altre informazioni

Per la classificazione, non essendo noti dati direttamente ottenuti dalla miscela tal quale, si è proceduto utilizzando un metodo di valutazione delle informazioni come dall'articolo 9 punto 4 del regolamento CE 1272/2008.

Fine della scheda di dati di sicurezza